

[da: fisacgruppointesasanpaolo.it](https://www.fisacgruppointesasanpaolo.it)

APPROVATO IL BILANCIO 2023

In data odierna l'Assemblea dei Delegati del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo ha approvato il Bilancio d'esercizio 2023 che **si chiude con un risultato di avanzo di 7 milioni di euro**, derivante **dall'avanzo della gestione attivi di 13,5 milioni di euro**, dal **disavanzo della gestione quiescenti di 1,7 milioni di euro**, dal disavanzo della gestione mista di 7 mila euro e dal **disavanzo della gestione fondo protezione di 4,8 milioni di euro**.

A fine 2023 gli assistiti, titolari di iscrizione e familiari resi beneficiari, del Fondo ammontavano a 240.426 persone; **si è registrata una diminuzione pari al - 2,3%** rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Anno su anno, **la gestione degli iscritti in servizio ha registrato un decremento del 4%** dei propri aderenti, invece, **per la gestione quiescenti si è evidenziato un aumento del numero degli iscritti pari al 3,3%**.

L'età media degli iscritti al Fondo, titolari e familiari, rilevata a fine 2023 è di 44 anni e 8 mesi, **in incremento di oltre 8 mesi** rispetto al dato dello scorso anno. **La popolazione di età più elevata (65>) rappresenta ormai il 20%** degli assistiti del Fondo e, in parte, spiega l'aumento della spesa sanitaria.

Il risultato operativo delle gestioni si è attestato a - 9,0 milioni di euro e rispetto al bilancio 2022 **peggiora di 15,3 milioni di euro** per l'effetto combinato **dell'aumento della spesa per polizze + 4,6%**, **dell'incremento spesa per l'assistenza convenzionata +16,3%** e **dell'assistenza a rimborso +7,0%**, della diminuzione degli accantonamenti - 6,1% e **dall'incremento delle erogazioni legate al piano biennale di prevenzione +17,3%**.

Il risultato della gestione finanziaria, comprensivo di interessi, proventi e oneri, ammonta **complessivamente a 12,0 milioni di euro**, tale risultato positivo è stato determinato **dalle gestioni patrimoniali** che hanno beneficiato del **rialzo generalizzato dei mercati finanziari**.

Il saldo dei proventi straordinari, correlati all'andamento delle variazioni anagrafiche e di carico fiscale e **al recupero dei relativi impatti economici in termini di contributi e prestazioni**, nel 2023 **ammonta a 4,6 milioni di euro, importo in aumento di 2,2 milioni di euro** rispetto all'anno precedente. Si sono realizzati **proventi straordinari per effetto del recupero di prestazioni fruitive, ma non spettanti e di contributi arretrati per un ammontare pari a 6,1 milioni di euro**, registrando un incremento del 50% rispetto l'anno precedente.

In definitivo, il risultato complessivo delle gestioni di 7,0 milioni di euro, **in sensibile aumento** rispetto al risultato negativo di 1,5 milioni di euro del 2022, con una differenza positiva di 8,5 milioni di euro **riconducibile al buon risultato della gestione finanziaria e ai proventi straordinari generati dalle sistemazioni delle posizioni anagrafiche e dei carichi fiscali**.

LE NOSTRE CONSIDERAZIONI:

Il contesto attuale e quello prospettato dall'Istat delinea uno scenario preoccupante. L'invecchiamento della popolazione implica molteplici problemi economici e sociali, come la sostenibilità del sistema nazionale di assistenza e previdenza. L'incremento degli anziani comporta

una maggiore domanda dei servizi sanitari, la sanità pubblica non riesce e riuscirà sempre meno a soddisfare tali bisogni, il gap creatosi sovente viene colmato dalla sanità privata.

Il bilancio del Fondo Sanitario dimostra quanto tale dinamica è speculare anche nel nostro ambito. Diminuisce il numero complessivo degli aderenti, incrementa l'età media, aumenta la percentuale degli individui più anziani. Il risultato operativo delle gestioni è negativo, questo esito è riconducibile allo sbilancio tra contribuzioni versate e prestazioni usufruite e tale fenomeno è destinato ad accentuarsi nel medio-lungo periodo.

Le tendenze in atto ci impongono di salvaguardare la tenuta del Fondo e la sostenibilità nel tempo delle prestazioni che vengono erogate a tutti gli iscritti.

Come FISAC/CGIL riteniamo che la natura del Fondo debba continuare ad essere integrativa e non sostitutiva della Sanità pubblica e siamo convinti da sempre che possa svolgere un ruolo molto importante, attraverso la sua natura di Ente integrativo al Servizio Sanitario Nazionale, tenendo conto anche del fatto che il nostro Fondo è in autogestione.